

coadiutore del Paraguay, una statistica delle loro colonie le quali comprendevano ventisettemila sessanta famiglie; che giusta il ruolo statogli rimesso dal procuratore delle missioni il numero delle famiglie non era che di ventiquattromila ducendicisette, e finalmente che giusta la testimonianza del padre Jacopo de Aguilar, provinciale dei gesuiti, aveavi trenta colonie con ventiquattromila indiani tenuti al tributo; ma che dietro i ruoli dei curati non se ne trovavano che soli diecinnovemila e sedici colonie; le quali varianti erano dovute alle malattie epidemiche, alle spedizioni militari ed alle fatiche che il pubblico servizio rendea necessarie ».

Osserva il commissario che, un secolo prima, le colonie erano più popolate giacchè nel 1631 ce n'erano oltre venti fondate dai gesuiti e comprendenti settantamila indiani. I mammaluchi ne avevano distrutta la metà. Osservava inoltre il commissario che in virtù dei varii decreti dei re di Spagna, i neofiti di sotto ai diciotto anni e sopra i cinquanta, i cacichi e loro primogeniti, non che dodici neofiti addetti al servizio della chiesa in ciascuna borgata, erano esenti da tributo, il quale esigevasi sul prodotto dei loro lavori in ragione di uno scudo (*peso*) per testa.

Il padre d'Aguilar provinciale dei gesuiti pubblicò una risposta alla memoria di don Manuel de Barua (1), osservando in essa che quel governatore parla di tredici colonie del Paraguay come appartenenti alla sua giurisdizione, benchè ne fossero state sottratte sino dall'anno 1726 e poste sotto quella del governatore di Rio della Plata; ch'ei s'inganna contando quarantamila indiani soggetti al tributo; giacchè giusta l'anagrafe fatta nel 1715 dal governatore del Paraguay e su cui fondasi de Barua, le trenta colonie del Parana e dell'Uruguay contavano ventiseimilaquattrocento uomini, comprese le donne e i fanciulli; che nel 1730, allorchè il governatore scriveva la sua memoria, vi si trovavano ventinnovemila cinquecento famiglie ossia centrentatremila settecento individui; che il numero delle

(1) Dietro questa Memoria il dotto Muratori compose la sua opera intitolata: *Il cristianesimo felice nelle missioni dei padri della Compagnia di Gesù nel Paraguay*.